

Spero che questo testo possa essere utile anche a tutti coloro che sono interessati a sviluppare le proprie capacità creative. Esso cerca di fornire una risposta alla domanda «*Che cosa devo dipingere?*» piuttosto che alla domanda «*Come devo dipingere?*», perché molto spesso è proprio attraverso la scoperta che abbiamo qualcosa da dire (dal punto di vista visivo) che troviamo il coraggio di essere creativi.

Che cos'è l'arte visiva?

L'arte visiva implica la creazione di forme. Per arte si intende sia il processo (l'arte di creare), sia il prodotto (l'oggetto o la forma che viene creata) e comprende l'uso singolo o combinato di tecniche e materiali.

L'opera viene solitamente eseguita in prospettiva bidimensionale (ad es., nella pittura, nel disegno e nello stampaggio) o tridimensionale (ad es., nel modellaggio e nella scultura).

Arte e società

Non è necessario osservare delle opere di alto valore artistico per capire il significato che l'arte e la creazione artistica hanno per la civiltà. Dalle pitture primitive nelle caverne alle pitture indiane fatte con la sabbia, dalle maschere africane ai murales nelle città moderne, la creazione artistica ha avuto un'importanza fondamentale per la maggior parte delle persone. Di fatto, la storia di molte culture può essere tracciata attraverso l'arte e i manufatti. L'arte viene usata per esprimere e fissare il nostro rapporto con l'ambiente che ci circonda; quest'idea può spiegare a volte lo scopo delle pitture nelle caverne. La funzione religiosa dell'arte, vista nella creazione di oggetti di mediazione tra l'uomo e Dio, riflette aspetti della nostra vita spirituale. L'arte è stata inoltre usata nei rituali sociali per commemorare o celebrare eventi importanti della vita dell'uomo.

Dalle semplici incisioni sulle ceramiche preistoriche alle complesse strutture architettoniche moderne, lo sviluppo delle arti «decorative» testimonia anche il nostro desiderio di un piacere estetico visivo. Fin dai tempi antichi, le società hanno conferito il ruolo di artista/artigiano a determinate persone. In alcune culture questo ruolo viene visto come elemento integrante della vita quotidiana di quasi tutti i membri della comunità, mentre in altre l'«artista» è una sorta di «specie rara» che si occupa di attività che possono non riguardare la vita delle masse. Quello che spesso non viene riconosciuto, tuttavia, è la continua relazione che ciascuno di noi ha con l'arte, a diversi livelli.

A un livello quotidiano, quasi ciascuno di noi è naturalmente creativo in senso visivo: l'abbinamento dei vestiti che si decide di indossare, il modo in cui si arreda la propria casa o si dispongono i fiori in giardino sono esempi dell'espressione di sé sul piano estetico. Perfino in queste attività quotidiane, infatti, le persone si occupano di quelli che sono considerati gli elementi propri dell'arte: forma, colore, texture* e composizione.

La maggior parte di noi ha una storia personale di coinvolgimento nella creazione artistica. Da bambini disegnare e dipingere era un'attività naturale, proprio perché comprendevamo il mondo attraverso le immagini. Purtroppo, per la stragrande maggioranza delle persone, il rapporto spontaneo con la creatività visiva subisce un declino verso l'età di otto anni. Le richieste didattiche dell'educazione artistica formale spesso servono a separare ulteriormente coloro che sono portati per le materie artistiche dagli altri.